

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 APRILE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì ventisette del mese di aprile, alle ore 13.04 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 13.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, D'Amato, Di Berardino, Onorati e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado, Orneli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente e l'Assessore Lombardi.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Entra nell'aula l'Assessore Lombardi.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 229

N. 229 del 27/04/2021

Proposta n. 13176 del 26/04/2021

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	--------------	----------	------------------------------------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000C17102	2021/15810 7	1.000.000,00	14.05 1.04.03.99.000
----	---	-------------	-----------------	--------------	----------------------

Trasferimenti correnti a altre imprese

2.01.00.04

CREDITORI DIVERSI

Copia

Oggetto: Misure in favore dei Comuni lacuali volte a sostenere la fruizione in sicurezza dei litorali balneabili dei laghi regionali per la stagione estiva 2021 - Utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai fini dell'attuazione della Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, di concerto con l'Assessora al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa

VISTA la Costituzione Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i. ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 25 concernente "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 avente per oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 20 avente per oggetto: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare del Direttore Generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021/2023;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020 successivamente più volte prorogata, da ultimo con Decreto Legge 14 gennaio 2021, n. 2 che dispone la proroga dello stato di emergenza al 30 aprile 2021 convertito con legge 12 marzo 2021, n. 29;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali da ultimo il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni) che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che l'art.44 al comma 1 prevede la predisposizione di un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione, denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC), da sottoporre all'approvazione del CIPE;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di Sviluppo e Coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio, con il quale si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse dei programmi operativi regionali FESR ed FSE e della quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Lazio, allo scopo di consentire il finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza da COVID 19;

VISTA la Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la

riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 alla Regione Lazio per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui all'art.44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 sopra richiamato, e a fronte del protrarsi delle misure di contenimento del COVID 19 si rende necessario procedere con urgenza all'avvio delle attività da finanziare con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

COSIDERATO che la Regione Lazio per la stagione balneare 2020, nel contesto emergenziale pandemico del 2020, ha ritenuto necessario ampliare l'offerta di mete turistiche idonee alla balneazione sostenendo l'incremento delle potenzialità ricettive delle spiagge lacuali e destinando ai comuni interessati un contributo specifico per sostenere i maggiori oneri dovuti alla dotazione e all'adeguamento delle strutture temporanee ricettive, alla gestione dei maggiori flussi di turisti e all'assistenza degli stessi, al fine di ottemperare alle norme relative all'emergenza sanitaria "anti Covid-19";

VISTA la Deliberazione 15 maggio 2020, n. 271 avente ad oggetto "Emergenza COVID-19 – Misure in favore dei comuni lacuali volte a sostenere il turismo balneare sui laghi;

PRESO ATTO che la succitata DGR 271 del 15 maggio 2020 ha stabilito i parametri e i criteri di riparto delle risorse, ed in particolare:

- ✓ 30% in ragione della popolazione residente come rilevata dall'ultimo censimento ISTAT disponibile;
- ✓ 70% in ragione dell'estensione lineare complessiva degli arenili, di ciascun comune destinati alla balneazione nell'anno 2019;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria è tutt'ora in corso e permane la necessità di sostenere economicamente i Comuni lacuali affinché possano offrire la fruizione degli arenili in piena sicurezza e nel rispetto della normativa vigente;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 13 ottobre 2020, n.717 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020 e, in termini di competenza, per l'anno 2021, in riferimento ai capitoli di entrata 222107 e 432126 ed a vari capitoli di spesa appartenenti a programmi e missioni diverse", che ha apportato una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020 e, in termini di competenza, per l'anno 2021, istituendo tra l'altro il capitolo C17102;

DATO ATTO delle risorse pari a Euro 1.000.000,00 disponibili sul Capitolo U0000C17102 p.d.c. 1.04.03.99.000, iscritto nel programma 05 della missione 14, "Piano FSC Lazio Delibera CIPE n.38/2020 – Utilizzazione delle risorse a favore della PMI quale contributo a fondo perduto per l'emergenza Covid-19" - Esercizio Finanziario 2021;

CONSIDERATO che le spese finanziate con risorse FSC, adeguatamente rendicontate dal soggetto beneficiario, saranno soggette alle procedure previste nel relativo Si.Ge.Co. ed inviate al sistema informativo presso l'IGRUE, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto di procedere, con la necessaria urgenza, all'assegnazione di risorse straordinarie ai Comuni lacuali del Lazio con arenili accessibili al fine di consentire la realizzazione di attività e di servizi volti a garantire la fruibilità in sicurezza delle spiagge, dei pontili e delle banchine dei laghi per la stagione balneare 2021;

VALUTATO di confermare i criteri di riparto di cui alla D.G.R. 271/2020 nell'attribuzione dell'importo pari a euro 1.000.000,00 ai comuni, riconducendoli, come nel precedente anno, sostanzialmente al rapporto tra il numero di abitanti e l'arenile disponibile alla libera fruizione, ed in particolare:

- ✓ 30% in ragione della popolazione residente come rilevata dall'ultimo censimento ISTAT disponibile;
- ✓ 70% in ragione dell'estensione lineare complessiva degli arenili, di ciascun comune destinati alla balneazione nell'anno 2019;

RITENUTO necessario che anche per la stagione estiva 2021 i dati in questione siano acquisiti direttamente a cura dei Sindaci interessati e dichiarati nell'apposita domanda da presentare all'amministrazione regionale con le modalità che verranno comunicate a cura della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

DATO ATTO che le risorse stanziare sono vincolate alla realizzazione di interventi per la fruibilità degli arenili lacuali in sicurezza durante la stagione balneare 2021, tra cui:

- a) attività volte ad assicurare il distanziamento sulle spiagge, i pontili e le banchine balneabili lacuali
- b) attività volte alla sicurezza dell'accesso alle spiagge, i pontili e le banchine balneabili lacuali
- c) attività volte alla igienizzazione, sanificazione degli ambienti e attrezzature e pulizia delle spiagge, i pontili e le banchine balneabili lacuali
- d) attività di guardiania e vigilanza lungo le spiagge, i pontili e le banchine balneabili lacuali
- e) attività volte alla sicurezza della balneazione, ovvero implementazione, da parte dei Comuni lacuali, delle misure previste dalle Ordinanze di Sicurezza balneare, emanate dalle autorità locali;

DATO ATTO inoltre che con riferimento alle tipologie di interventi sopra indicati sono considerate ammissibili le seguenti azioni:

- con riferimento alle attività di distanziamento, sarà in particolare consentita la realizzazione di:
 - 1) apposita cartellonistica
 - 2) pali e/o recinzioni
 - 3) passerelle per il passaggio
 - 4) postazioni informative
- con riferimento alle attività volte alla sicurezza dell'accesso agli arenili balneabili lacuali, saranno consentite in particolare:
 - 1) applicazioni per prenotazione e gestione di spiagge, pontili e banchine balneabili lacuali
 - 2) posizionamento e/o manutenzione di passerelle idonee
- con riferimento alle attività volte alla igienizzazione, sanificazione degli ambienti e attrezzature e pulizia di spiagge, pontili e banchine balneabili lacuali, saranno in particolare ammissibili azioni quali:
 - 1) acquisto e utilizzo di prodotti igienizzanti;
 - 2) allestimento servizi igienici e relativa igienizzazione
 - 3) acquisto prodotti sanitari
- con riferimento all'attività di guardiania e vigilanza lungo le spiagge, i pontili e le banchine balneabili lacuali, potranno essere realizzati servizi di assistenza e vigilanza sulle spiagge e presso gli accessi, anche con personale appositamente incaricato e relative attrezzature e strumenti.

- con riferimento alle attività volte alla sicurezza della balneazione, sarà in particolare consentita l'assistenza bagnanti, anche con l'ausilio di unità cinofile e con strumenti tecnologici

CONSIDERATO che le risorse in nessuno caso potranno coprire spese relative a:

- a) personale dipendente (ivi incluso il lavoro straordinario);
- b) organizzazioni eventi quali spettacoli, teatri etc.;
- c) attività di vitto e/o alloggio per personale e/o utenti;
- d) opere pubbliche

CONSIDERATO altresì che i comuni destinatari delle risorse in questione devono essere in regola con le disposizioni di cui all'art. 53 bis (trasparenza delle concessioni) della L.R. 13/2007 (come modificata dall'art. 5 della L.R. 8/2015) e devono aver proceduto alla rendicontazione formale delle risorse erogate ai sensi della DGR 2020/15 maggio n. 271;

RITENUTO necessario definire che il contributo sarà ripartito in favore dei comuni lacuali interessati sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% del contributo totale, in proporzione alla popolazione residente nei singoli comuni, come rilevata dall'ultimo censimento ISTAT disponibile;
- il 70% del contributo total base dei in proporzione all'estensione lineare complessiva degli arenili destinati alla balneazione nell'anno 2020, di ciascun comune.

RITENUTO altresì necessario definire le seguenti modalità di erogazione dei contributi:

1. un anticipo pari al 40% del contributo, erogato successivamente all'adozione da parte dell'amministrazione regionale di atto formale di ammissione a finanziamento in seguito agli adempimenti da parte dei Comuni beneficiari previsti dall'Allegato "Linee Guida balneazione lacuale Covid free 2021", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. un saldo pari al 60% erogato a seguito dell'invio della documentazione e dell'adozione degli adempimenti previsti dal citato allegato "Linee Guida balneazione lacuale Covid free 2021" per la richiesta del saldo stesso;

CONSIDERATO che sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2021 e che le stesse spese dovranno essere effettuate e rendicontate entro il 30/09/2021;

RITENUTO che i Comuni dovranno attenersi rigorosamente alle disposizioni del presente atto, delle Linee guida allegate e delle indicazioni che verranno adottate dalla struttura competente e in particolare:

- entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto dovranno inoltrare istanza di finanziamento completa di tutta la documentazione indicata nelle Linee Guida;
- entro 10 giorni dall'ultimazione delle procedure di affidamento delle forniture di beni e servizi, dovranno inoltrare la relativa documentazione;
- entro il 30 settembre 2021, dovranno inoltrare tutta la documentazione e gli atti indicati dalle Linee guida e dalle indicazioni adottate dalla competente struttura;
- in caso di revoca del finanziamento, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale, le somme ricevute e maggiorate degli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, relative a spese non rendicontate o ritenute inammissibili, dovranno essere restituite.

DATO ATTO che, in ottemperanza al citato Si.Ge.Co., il Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Suolo assume il ruolo di responsabile di linea di intervento (RLI), il dirigente pro tempore dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici assume il ruolo di responsabile di intervento e il dirigente pro tempore dell'Area Concessioni assume il ruolo di responsabile del controllo di I livello;

DELIBERA

In conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di destinare risorse pari a euro 1.000.000,00 per la realizzazione di attività e di servizi volti a garantire la fruibilità in sicurezza delle spiagge, dei pontili e delle banchine dei laghi per la stagione balneare 2021;
- 2) di approvare le "Linee Guida balneazione lacuale Covid Free 2021" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce gli interventi ammissibili, le modalità e i tempi di erogazione dei contributi e le regole di rendicontazione degli interventi.
- 3) di stabilire che il contributo sarà ripartito in favore dei comuni lacuali interessati adottando i seguenti criteri:
 - il 30% del contributo totale, in proporzione alla popolazione residente nei singoli comuni, come rilevata dall'ultimo censimento ISTAT disponibile;
 - il 70% del contributo totale in proporzione all'estensione lineare complessiva degli arenili destinati alla balneazione nell'anno 2020, di ciascun comune.
- 4) di stabilire le seguenti modalità di erogazione dei contributi:
 - un anticipo pari al 40% del contributo, erogato successivamente all'adozione da parte dell'amministrazione regionale di atto formale di ammissione a finanziamento in seguito agli adempimenti da parte dei Comuni beneficiari previsti dall'Allegato "Linee Guida balneazione lacuale Covid free 2021",
 - un saldo pari al 60% erogato a seguito dell'invio della documentazione e dell'adozione degli adempimenti previsti dal citato allegato "Linee Guida balneazione lacuale Covid free 2021" per la richiesta del saldo stesso;
- 5) di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione pari ad euro 1.000.000,00 graveranno sul Capitolo U0000C17102 p.d.c. 1.04.03.99.000, iscritto nel programma 05 della missione 14, "Piano FSC Lazio Delibera CIPE n.38/2020 – Utilizzazione delle risorse a favore della PMI quale contributo a fondo perduto per l'emergenza Covid-19" - Esercizio Finanziario 2021, che presenta sufficiente disponibilità;
- 6) di dare atto che, in ottemperanza al citato Si.Ge.Co., il Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Suolo assume il ruolo di responsabile di linea di intervento (RLI), il dirigente pro tempore dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici assume il ruolo di responsabile di intervento e il dirigente pro tempore dell'Area Concessioni assume il ruolo di responsabile del controllo di I livello;

La Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo provvederà all'adozione dei successivi atti necessari all'attuazione dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

LINEE GUIDA BALNEAZIONE LACUALE COVID FREE 2021

Premessa

Come noto la Regione Lazio per la stagione balneare 2020, a causa della grave emergenza epidemiologica da COVID 19 ha ritenuto necessario supportare, con proprie risorse finanziarie pari a 1,5 milioni di euro, i Comuni lacuali per garantire la libera fruizione delle acque balneabili lacustri in sicurezza, assicurando il distanziamento ed evitando possibili assembramenti.

In attuazione delle finalità sopra indicate è stata quindi adottata la Deliberazione di Giunta 15 maggio 2020, n.271 avente ad oggetto “Emergenza COVID-19 – Misure in favore dei comuni lacuali volte a sostenere il turismo balneare sui laghi” con l’obiettivo di ampliare l’offerta di mete turistiche idonee alla balneazione sostenendo l’incremento delle potenzialità ricettive delle spiagge lacuali, attraverso la creazione di adeguate strutture temporanee ricettive, la gestione dei maggiori flussi di turisti e l’assistenza degli stessi;

Considerato che è ancora in atto l’emergenza sanitaria pandemica, anche per la stagione balneare 2021 è presumibile prevedere un forte aumento “del turismo di prossimità” verso le località lacuali del territorio Laziale; pertanto la Giunta Regionale ha stabilito di destinare e ripartire tra i Comuni lacuali della Regione € **1.000.000,00**, per consentire agli stessi di offrire alla cittadinanza la fruizione in sicurezza degli arenili e delle coste balneabili dei laghi, nel rispetto della normativa vigente.

1. SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE E REGOLE ATTUATIVE

Gli interventi “Spiagge COVID free 2021” sono finanziati con le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 della Regione Lazio.

La dotazione finanziaria è pari a 1.000.000,00 ed è destinata ai 22 comuni lacuali laziali.

I criteri di ripartizione delle risorse sono quelli adottati con la Deliberazione di Giunta 15 maggio 2020, n.271 per il sostegno del turismo balneare sui laghi per la passata stagione balneare 2020.

I comuni destinatari delle risorse in questione devono essere in regola con le disposizioni di cui all’art. 53 bis (trasparenza delle concessioni) della L.R. 13/2007 (come modificata dall’art. 5 della L.R. 8/2015).

La Direzione Regionale competente procederà ad integrare con propri atti/note esplicative le modalità di attuazione e di erogazione del finanziamento e i relativi “schemi tipo” (Atto di Impegno, Istanza, Scheda Progetto ecc...) al fine di semplificare e omogenizzare le attività di ammissione a finanziamento e rendicontazione

2. OBIETTIVI E FINALITA’

I progetti da realizzare devono essere strettamente finalizzati all’esigenza prioritaria del contenimento epidemiologico per assicurare una fruizione turistica dei litorali balneabili lacuali in sicurezza.

Ciascun Comune dovrà presentare un progetto, comprensivo al massimo di due interventi, che persegua le seguenti finalità:

- a) attività volte ad assicurare il distanziamento sulle spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili
- b) attività volte alla sicurezza dell’accesso alle spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili
- c) attività volte alla igienizzazione, sanificazione degli ambienti e attrezzature e pulizia delle spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili

- d) attività di guardiania e vigilanza lungo le spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili
- e) attività volte alla sicurezza della balneazione, ovvero implementazione, da parte dei Comuni, delle misure previste dalle Ordinanze di Sicurezza balneare, emanate dalle locali Autorità;

In ogni caso non sono ammissibili spese relative a:

- ✓ personale dipendente (ivi incluso il lavoro straordinario);
- ✓ organizzazione di eventi quali spettacoli, teatri etc.;
- ✓ attività di vitto e/o alloggio per personale e/o utenti;
- ✓ opere pubbliche

Tutti gli interventi finanziati dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 30/9/2021.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

- a) attività volte ad assicurare il distanziamento sulle spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili

Sono ammissibili le seguenti azioni:

- 1) apposita cartellonistica
- 2) pali e/o recinzioni
- 3) passerelle per il passaggio
- 4) postazioni informative

- b) attività volte alla sicurezza dell'accesso alle spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili,

Potranno essere realizzati interventi quali:

- 1) applicazioni per prenotazione e gestione degli accessi
- 2) posizionamento e/o manutenzione di passerelle idonee

- c) attività volte alla igienizzazione, sanificazione degli ambienti e attrezzature e pulizia delle spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili

Sono ammissibili azioni quali:

- 1) acquisto e utilizzo di prodotti igienizzanti;
- 2) allestimento servizi igienici e relativa igienizzazione
- 3) acquisto DPI e altri prodotti sanitari

- d) attività di guardiania e vigilanza lungo le spiagge, i pontili e le banchine lacuali balneabili

Possono essere realizzati servizi di assistenza e vigilanza sugli arenili e presso gli accessi, anche con personale appositamente incaricato e relative attrezzature e strumenti.

- e) attività volte alla sicurezza della balneazione, ovvero implementazione, da parte dei Comuni, delle misure previste dalle Ordinanze di Sicurezza balneare, emanate dalle locali Autorità;

Sono ammissibili attività di assistenza bagnanti, anche con l'ausilio di unità cinofile e con strumenti tecnologici.

Sono altresì ammissibili:

– le spese per locazione semplice e il noleggio. Per quanto riguarda la locazione finanziaria o leasing finanziario, si fa riferimento all'art. 19 del citato DPR n. 22/2018.

– le spese per arredi, attrezzature e apparecchiature nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;

– le spese generali sono ammissibili a condizione che siano strettamente funzionali all'intervento fino ad un massimo del 10%.

Gli arredi e le attrezzature mobili finanziate devono essere soggetti a guardiania e a conservazione/manutenzione e dovranno essere vincolate esclusivamente all'uso pubblico, per un periodo di 5 anni; in nessun caso potranno essere destinate ad attività commerciali (neanche attraverso conto terzi).

Il mancato rispetto dei vincoli di destinazione d'uso e dell'obbligo di provvedere alla conservazione e alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature acquistate al fine di mantenerle funzionali per 5 anni e fruibili da parte dell'utenza, ove imputabile direttamente al soggetto beneficiario del contributo, potrà essere motivo di revoca totale del beneficio concesso a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Sono ammissibili solo le spese per beni e servizi direttamente funzionali e coerenti agli interventi indicati nel paragrafo 3.

Sono ammissibili anche le spese già sostenute dai Comuni, a partire dal 1° gennaio 2021, purché coerenti con le finalità sopra elencate e con le tipologie di interventi ammissibili.

In dettaglio sono ammissibili le spese relative agli interventi progettati dal comune:

1. strettamente pertinenti ed imputabili all'intervento;
2. derivate da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzione, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo
3. in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
4. effettivamente sostenute dal comune e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
5. essere pagate utilizzando esclusivamente il bonifico bancario;
6. riferite temporalmente e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese ovvero a partire dal primo gennaio 2021;
7. tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della contabilità e documentabili.

4. RESPONSABILITA' DEL RUP

I beneficiari dei contributi in argomento assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati che si dovranno concludere entro il 15 settembre 2021.

Il Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) del comune dovrà verificare la regolarità e completezza della documentazione tecnica e amministrativa e dovrà validare il progetto che sarà adottato con specifico provvedimento.

Il R.U.P. comunale si assume la piena responsabilità della verifica e della completezza dell'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni necessari per l'eventuale posizionamento di arredi e attrezzatura. I compiti fondamentali del R.U.P. sono specificati all'art. 31, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 (codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) per le varie fasi del procedimento di affidamento. Altri compiti assegnati al R.U.P. sono individuati nel succitato codice in relazione a specifici adempimenti che caratterizzano le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione del contratto.

Inoltre, per espressa previsione dell'art. 31, comma 3, il R.U.P., ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Il R.U.P., ai sensi della normativa vigente, deve essere nominato tra i dipendenti di ruolo addetti alla medesima unità organizzativa cui è preposto il soggetto apicale che lo nomina, che siano dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato.

L'inosservanza degli adempimenti assunti con l'atto di impegno sottoscritto dal R.U.P. e dal legale rappresentante dell'ente beneficiario comporta la revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi, già erogate a favore dello stesso.

Si dà atto che avverso i provvedimenti di ammissione od esclusione dal finanziamento i richiedenti, titolari delle domande di concessione, possono ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo competente per territorio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E OBBLIGHI DEL COMUNE BENEFICIARIO

I contributi sono erogati secondo le seguenti modalità:

1. un anticipo pari al 40% del contributo
2. un saldo pari al 60% del contributo.

5.1 ANTICIPO

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il Comune Beneficiario del finanziamento invia formale richiesta dell'erogazione del contributo a mezzo PEC-Posta Elettronica Certificata all'ufficio regionale di competenza corredata dalla documentazione prevista.

Tutta la documentazione correlata al progetto, inoltrata nelle varie fasi di avanzamento, dovrà sempre essere su carta intestata e riportare sempre il CUP e il CIG di riferimento del progetto.

La richiesta di erogazione dell'anticipo deve essere inviata entro 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di giunta regionale di stanziamento delle risorse insieme alla seguente documentazione:

1. Istanza sottoscritta dal legale rappresentante e dal RUP di richiesta del contributo
2. Atto formale di approvazione dello schema dell'Atto di impegno e di incarico al Rappresentante Legale per la sottoscrizione dell'Atto
3. Atto formale di approvazione del progetto - con breve relazione descrittiva dei servizi e/o forniture oggetto di contributo. Il progetto dovrà contenere due interventi al massimo, destinati alla fruibilità in sicurezza della stagione balneare 2021 (sono ammissibili anche interventi precedentemente avviati a far data dal primo gennaio 2021, purché coerenti con le finalità indicate)
4. Atto di Impegno (redatto secondo lo schema predisposto dalla struttura competente), debitamente sottoscritto dal legale rappresentante e dal RUP.
5. Atto formale di nomina del RUP (dovrà essere indicato recapito telefonico e recapito e-mail)
6. Scheda CUP (Codice Unico di Progetto)
7. CIG (se sono stata già avviate le gare)

A seguito dell'avvenuta consegna della documentazione_sopra indicata, la competente struttura regionale procederà all'istruttoria e alla formalizzazione di ammissione a contributo che si concluderà entro 15 giorni.

La competente struttura regionale procederà quindi, a seguito della verifica del DURC, all'erogazione dell'anticipo pari al 40% del contributo riconosciuto.

Entro dieci giorni dalla conclusione delle procedure di affidamento di servizi e/o forniture, il Comune beneficiario sarà tenuto a trasmettere a mezzo PEC-Posta Elettronica Certificata, la seguente documentazione:

1. Atto di approvazione finale del progetto di servizi/forniture
2. Quadro economico e cronoprogramma a base di gara
3. Determinazione a contrarre
4. Atto di individuazione del fornitore:
 - Documenti di gara (se prevista): Bando di gara, Capitolato speciale di Gara, Disciplinare di Gara
 - Schema lettere di invito, Lettere di invito alle ditte (se procedura negoziata), con espressa citazione degli articoli di legge di riferimento
5. Nomina Commissione Giudicatrice (se prevista)
6. Offerte
7. Verbali sedute
8. Determina di aggiudicazione definitiva
9. Stipula Contratto con il soggetto attuatore con allegata documentazione prevista dalle norme

5.2 SALDO

Entro il 30 settembre 2021 il Comune beneficiario sarà tenuto a trasmettere a mezzo PEC-Posta Elettronica Certificata, la richiesta di erogazione del saldo sottoscritta dal Legale Rappresentante del Sindaco corredata della seguente documentazione:

1. Relazione conclusiva sulle attività di progetto da parte del RUP
2. Attestazione del R.U.P di Verifica di conformità
3. Atto di approvazione QE finale sottoscritto dal RUP
4. Determinazione di approvazione degli atti di contabilità finale
5. Atti di liquidazione
6. Mandati di pagamento
7. Fatture
8. Quietanze

Tutta la documentazione contabile (fatture, liquidazioni, mandati e quietanze) dovrà riportare i seguenti elementi:

nome progetto, CUP, CIG, progetto finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, di cui alla Delibera CIPE n. 38/2020.

Per tutte le tipologie di intervento (servizi o forniture), in caso di mancato invio della documentazione, nei tempi previsti, stante la perentorietà del termine per la certificazione, è prevista la decadenza dal contributo previo idoneo preavviso. Entro 30 giorni dalla comunicazione di decadenza, dovranno essere restituite le risorse già acquisite oltre gli interessi legali e gli eventuali interessi moratori.

Rendicontazione delle speseDocumentazione da allegare alle spese sostenute

A) FATTURA (o documento contabile di valore probatorio equivalente) intestata al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 633/1972:

- a) la data di emissione;
- b) il numero progressivo;
- c) la ditta, la denominazione o la ragione sociale, il nome e cognome, la residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore/fornitore;
- d) il numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore/fornitore;
- e) la ditta, la denominazione o la ragione sociale, il nome e cognome, la residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
- f) il numero di partita IVA del soggetto cessionario o committente;
- g) la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
- h) i corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile;
- i) l'aliquota, l'ammontare dell'imposta e dell'imponibile.
- l) CUP e CIG, come disciplinato dalla normativa di riferimento vigente
- m) nome progetto/intervento realizzato
- n) dicitura: intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione

B) LIQUIDAZIONE E MANDATO DI PAGAMENTO contenente gli estremi della fattura e tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, devono essere riportati CUP e CIG, nome del progetto e il riferimento al Fondo di Sviluppo e Coesione.

Nel caso di pagamenti di fatture oggetto di split payment, di cui all'art. 17 ter del DPR 633/72 o al reverse charge (art. 17 c. 6 lett. a del DPR 633/72), dovrà essere altresì prodotto il mandato emesso separatamente e rappresentante l'addebito IVA. Pertanto, anche per questi documenti contabili dovrà essere garantita la tracciabilità della spesa.

I Beneficiari devono avere un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata, che consenta di individuare tutti i movimenti finanziari relativi alla singola operazione.

In particolare, il sistema contabile deve fornire per l'operazione finanziata le seguenti informazioni:

- Titolo dell'operazione;
- Codice di Monitoraggio di riferimento;
- CUP e CIG;
- Importo di spesa programmato;
- Importo ed estremi dell'atto o degli atti di impegno di spesa relativi all'operazione;
- Importo, tipologia ed estremi dei documenti relativi alla spesa sostenuta (fatture quietanzate o documenti contabili avente forza probatoria equivalente);
- Importo, tipologia ed estremi dei titoli di pagamento (n. e data di emissione);
- Estremi di registrazione nei libri contabili obbligatori o nella contabilità pubblica.

il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., in particolare è tenuto a:

- utilizzare uno o più conti correnti bancari dedicati;
- effettuare i pagamenti tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- riportare sugli strumenti di pagamento adottati, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, sia il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante, sia il codice unico di progetto (CUP)

6. DISPOSIZIONI GENERALI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'inosservanza degli adempimenti assunti con l'atto di impegno sottoscritto dal R.U.P e dal legale rappresentante dell'ente beneficiario comporta l'avvio della procedura di revoca del contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi, già erogate a favore dello stesso.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

La struttura regionale competente, a seguito di specifiche segnalazioni, può attivare dei controlli ex-post, che riguarderanno la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'Ente beneficiario con particolare riferimento alle modalità e ai termini previsti e sottoscritti nell'atto di impegno.

Il mancato rispetto dei vincoli di destinazione d'uso e dell'obbligo a provvedere alla guardiania, alla conservazione e manutenzione ordinaria delle attrezzature acquistate al fine di mantenerle funzionali per 5 anni e renderle fruibili da parte dell'utenza, ove imputabile direttamente al soggetto beneficiario dell'aiuto, potrà essere motivo di revoca totale del beneficio concesso.

La procedura di definanziamento/revoca del beneficio e l'eventuale restituzione del contributo, prevede:

- la contestazione scritta, effettuata dalla struttura regionale competente, contenente l'invito a fornire eventuali chiarimenti e/o ulteriore documentazione entro un termine perentorio (di norma 10 giorni) dalla data di ricevimento della richiesta. Tale contestazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla revoca/definanziamento ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990;
- un'ulteriore verifica sull'esistenza dei presupposti per la pronuncia della revoca/definanziamento può essere avviata qualora i chiarimenti e/o l'ulteriore documentazione forniti dal soggetto beneficiario del contributo non risultino esaustivi.
- In caso di accertamento definitivo della mancanza dei requisiti e/o delle condizioni previste per la concessione/erogazione del contributo o di mancata risposta alle contestazioni scritte e, comunque, entro 10 giorni successivi alla scadenza del termine assegnato per fornire chiarimenti e/o produrre documenti, la struttura regionale competente adotterà la Determinazione di definanziamento/ revoca totale o parziale del contributo. Detta Determina, prevederà la restituzione delle risorse erogate che dovrà essere maggiorata degli interessi legali maturati fino al momento del recupero e quant'altro previsto per legge;

7. VERIFICA E CONTROLLI

La Regione potrà prevedere controlli in loco per la verifica dei servizi/forniture realizzate e per la verifica documentale.

8. PARZIALE ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Nel caso in cui in fase di acquisizione dello stato finale dei lavori o delle forniture sia riscontrata una parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento, dovrà esserne valutata l'effettiva funzionalità/operatività e fruibilità da parte dell'utenza, ovvero:

- Nel caso in cui gli interventi vengano realizzati in parte, sarà possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi precedentemente liquidati ed erogati.
- Qualora, invece, sia riscontrato, in sede di verifica finale, che gli interventi non risultino funzionali e fruibili da parte dell'utenza, la struttura regionale competente avvierà le procedure per la decadenza totale e la revoca del contributo concesso, nonché per la restituzione delle somme eventualmente liquidate ed erogate a titolo di anticipazione.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario, per ciascun intervento cofinanziato con le risorse FSC aggiuntive di cui alla delibera CIPE n. 38/2020, è tenuto a:

- operare nel rispetto di quanto previsto nel d.lgs. n. 50 del 18.04.2016 per gli avvisi e i bandi di gara;

- osservare le disposizioni contenute nel comma 15, art. 1, Legge 190/2012¹ e nell'art. 53, comma 1, d.lgs. n. 33 del 2013²;
- informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Nell'accettare un finanziamento per un operazione/progetto, il beneficiario si impegna, quindi, a dare evidenza del sostegno ricevuto attraverso azioni di comunicazione e informazione che riportino, nella "banda loghi":

- un riferimento al Fondo di Sviluppo e Coesione;
- un riferimento della Regione Lazio.

Banda loghi



A seconda della tipologia di operazione, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifiche indicazioni per la comunicazione, come di seguito dettagliato.

In fase di attuazione:

- Se l'operazione prevede la realizzazione di pubblicazioni (studi, ricerche) o materiale informativo/promozionale, gli stessi devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione del sostegno ricevuto, attraverso la "banda loghi".
- Se l'operazione consiste nell'acquisto di oggetti fisici, di beni immateriali o l'erogazione di servizi, il beneficiario colloca almeno un poster di formato minimo A3 con le informazioni sull'operazione e i loghi di riferimento (vedi sopra) negli spazi di accesso all'immobile o in altro luogo visibile, ove possibile.

Entro tre mesi dal completamento dell'operazione:

Il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni adeguate, ove questo non sia possibile (es. finanziamento beni immateriali/ servizi) è sufficiente evidenziare il sostegno con la banda loghi attraverso materiali di documentazione realizzati (es. report, attestati di partecipazione, video etc.).

Sito internet e materiali di comunicazione

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo sul suo sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità e i risultati attesi, evidenziando attraverso l'inserimento della "banda loghi", il sostegno finanziario ricevuto dal FSC.

Si ricorda che oltre al sito internet, per tutti i materiali di comunicazione deve essere previsto l'inserimento della banda loghi. Si riportano di seguito alcuni esempi di carattere grafico con l'inserimento della banda loghi e di corretti richiami alla strategia e al finanziamento nell'ambito del Piano.

Eventuali altri loghi di soggetti istituzionali e/o cofinanziatori, vanno collocati tra il logo del Fondo di Sviluppo e coesione e quello della Regione Lazio

¹ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in particolare relativamente alla trasparenza dell'attività amministrativa, assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

² Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Esempio di sito internet



**INTERVENTI DI CUI ALLE RISORSE FSC AGGIUNTIVE DELIBERA CIPE 38/2020
PRIORITA' DELL'ACCORDO – TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (di cui all'Accordo)
DENOMINAZIONE OPERAZIONE/PROGETTO**

Contenuti del sito web

Poster, locandine e materiali di comunicazione

Per le operazioni che non consistono nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'opera di costruzione, i beneficiari dovranno prevedere almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3) che indichi il sostegno finanziario della Strategia per le Aree Interne, in un luogo facilmente visibile al pubblico (es. l'area d'ingresso di un edificio). Il poster dovrà:

- Contenere le principali informazioni sull'operazione: titolo, descrizione, obiettivi, risultati
- Indicare il sostegno finanziario ricevuto
- Essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere un'indicazione da cui risulti la fonte di finanziamento (banda loghi).

Targa e cartellone pubblicitario permanente

Entro tre mesi dal completamento dell'operazione, ove possibile, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni adeguate in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La targa/cartellone indica il nome dell'operazione e il riferimento alla Strategia per le Aree Interne.

La targa deve essere visibile, le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui è collocata. In ogni caso le informazioni istituzionali (nome dell'operazione e il riferimento alle fonti di finanziamento) devono occupare almeno il 25% dell'intera superficie

Per i materiali si suggeriscono diverse soluzioni:

- plexiglass/perpex di mm 10 applicato su pali o sulla facciata con distanziali ai 4 angoli.

Grafica su pvc/vinile adesivo con stampa digitale per esterno più plastificazione, oppure grafica resa direttamente sul retro del supporto, più passaggio di fondo bianco e protezione

- ottone trattato per utilizzo in esterno
- stampa serigrafica a colori ed eventuale marcatura laser
- alluminio sciolato con grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno più protezione plastificata.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)

Copia